

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00209042
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100209042

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pianeta
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1730
DTSF - A	1740
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	seta/ liseré
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ lavorazione a telaio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	106
MISL - Larghezza	66
MISV - Varie	altezza galloni, fettuccia
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Polvere, lacerazioni, consunzione, pieghe, caduta e sfilacciatura delle trame metalliche.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La pianeta è confezionata in gros de Tours liseré broccato; presenta un unico gallone tessuto in argento filato e filo di seta bianco che reca un motivo a fiori stilizzati più sottile lungo i bordi; sulla fascia posteriore all'altezza del petto è cucita una fettuccia di taffetas di seta verde.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	E' forse possibile identificare il parato con quello così descritto nell'inventario del 1845 (Mondovì, Archivio del Capitolo della Cattedrale: "Inventario della Sacrestia di Mondovì - 1845 - fatto dal canonico Emilio Montezemolo - scritto dal Sig. Don Viglietti sacrista", fascicolo senza segnatura): "Ternario compiuto di toffa antica in seta lavorata in oro, giarnito di gallone a lama d'oro, stoffa con fondo verde, foderata di moella color cremisi in mediocre stato ed usato assai. Pianeta alquanto scolorita". I confronti con i repertori disponibili, hanno messo in luce l'aderenza a modelli decorativi del secondo quarto del XVIII secolo: l'ornato fitto che riempie gli spazi con un andamento a meandro, i grandi fiori sfumati con petali larghi, le foglie dal profilo frastagliato che sembrano piumaggi, la predilezione per motivi corposi ed ampi sono tutti elementi che rimandano a parallelismi con la produzione europea degli anni 1720-1750 (A. Jolly, Seidengewebe des 18.Jahrhunderts II. Naturalismus, Riggisberg 2002, passim). Il paramento in esame, di eccezionale ricchezza decorativa, rientra nella cosiddetto tipologia "a meandro", per quanto l'andamento sinuoso della decorazione sia un po' nascosto dalla vivacità dell'ornato e dalla ricchezza dei materiali; questo tipo di impianto, già diffuso nelle manifatture lionesi di fine Seicento, ebbe poi una nuova fioritura a partire dagli anni Venti del secolo successivo, in concomitanza con l'affermazione dei motivi fantastici di gusto bizzarro. A questo momento va fatto risalire il parato in questione, in cui i grandi fiori di peonia o di dalia e le foglie frastagliate sono raffigurati con volontà naturalistica, attenta alla resa delle sfumature cromatiche che conferiscono corpo e volume agli elementi. La necessità di raffigurare con realismo elementi floreali,

foglie, frutti portò non solo ad un miglioramento stilistico nella resa di queste decorazioni, ma anche ad innovazioni sul piano della tecnica: l'aumento del numero delle trame broccate e l'utilizzo del point-rentré, ideato all'inizio degli anni Trenta da Jean Revel, disegnatore di tessuti lionese. Questa tecnica permetteva, attraverso l'inserimento di brevi slegature di una trama broccata, di inserire gradazioni cromatiche significative e di conferire maggior volume e realismo agli elementi floreali. Pertanto, la tecnica del manufatto, realizzato con l'uso del point-rentré, e l'impianto decorativo confermano una datazione agli anni 1730-1740 ed inducono a ricondurre il parato ad un ambito di produzione francese. (G. Ericani - P. Frattaroli, Tessuti nel Veneto. Venezia e la Terraferma, Verona 1993). La natura della decorazione, particolarmente ricca ed elaborata, e le cromie dai toni forti e decisi fanno pensare che il tessuto sia stato pensato per un abbigliamento profano e poi riutilizzato - in seconda battuta - per confezionare il parato liturgico. La natura della decorazione, particolarmente ricca ed elaborata, e le cromie dai toni forti e decisi fanno pensare che il tessuto sia stato pensato per un abbigliamento profano e poi riutilizzato - in seconda battuta - per confezionare il parato liturgico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 227343

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Canonico Emilio Montezemolo

FNTD - Data

1845

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Jolly A.

BIBD - Anno di edizione

2002

BIBN - V., pp., nn.

passim

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Ruffino M. P.

BIBD - Anno di edizione

2000

BIBN - V., pp., nn.

pp. 100-101

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Ericani G. - Frattaroli P.

BIBD - Anno di edizione

1993

BIBN - V., pp., nn.

pp. 468-469

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2004

CMPN - Nome

Marino L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

GALANTE GARRONE G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)